

MOZIONE SUL RAPPORTO INSEGNANTI/ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

IL PRESIDENTE: Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Cardinale, Stroschio, Valenti, De Lima del gruppo dei Democratici di sinistra:

“Premesso che:

- la riduzione di insegnanti di sostegno sul nostro territorio ha causato disagio, agli alunni portatori di handicap, alle famiglie e difficoltà nella gestione didattico-educativa degli insegnanti;
- la nostra provincia é stata pesantemente penalizzata dall'adozione delle medie regionali su rapporti insegnanti-alunni h. senza tener conto delle gravità delle diagnosi;
- gli studenti p.h. ricevono il supporto del sostegno didattico-educativo per poche ore settimanali rispetto all'effettiva presenza in classe;

Considerato che:

- la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; la legge n. 517 del 4 agosto 1977, in particolare gli artt. 2 e 7, dettano direttive precise in merito,

il Consiglio Comunale di Biella chiede:

- 1) che i rapporti insegnanti di sostegno/alunni diversamente abili vengano rispettati come da certificazione di gravità n.p.i.;
- 2) che durante la procedura di formazione delle classi si tenga conto del numero degli studenti di classe in base agli inserimenti di alunni certificati”.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Così si esprime:

“Sig.ra Presidente, Sig. Sindaco, Stimati Assessori, Colleghi Consiglieri,

Cercherò di spiegare in modo più chiaro possibile un argomento che per chi non fa parte del settore può risultare complicato e quindi potrebbe anche uscire dall'aula durante la discussione. Le disabilità non sono tutte uguali ci sono patologie fisiche, psichiche e psicofisiche. La scala di gravità di esse va da un grado lieve sino a gravissimo. Con la chiusura dei centri super specializzati (per capirci le scuole speciali per portatori di handicap) tutti gli alunni, sono stati inseriti nelle scuole comuni con la garanzia di una assistenza adeguata. A tal proposito devo citare la legge 104. La legge n. 104 del 5 febbraio 1992 legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate detta le disposizioni attraverso le quali vengono tutelati e garantiti i diritti in particolare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed alla integrazione scolastica di tutte le persona in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado. Cito alcuni stralci di essa:

Finalità.

La Repubblica:

- a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

Diritto all'educazione e all'istruzione

1. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato é garantito l'inserimento negli asili nido, come l'Amministrazione fa già
2. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

Devo anche citare la legge 4 agosto 1977 n. 517 che aggiunge:

Le classi che accolgono alunni portatori di handicaps sono costituite con un massimo di 20 alunni non 25/28 alunni più un diversamente abile.

In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-pedagogico e forme particolari di sostegno.

Bisogna tenere presente che il rapporto attuale a livello nazionale di sostegno scolastico in base alla diagnosi funzionale della neuro psichiatria infantile e così assegnato casi lievi $\frac{1}{4}$ casi medi $\frac{1}{2}$ casi gravi gravissimi 1/1 devo ricordarVi che gli alunni della scuola primaria permangono a scuola per un tempo medio di 30 ore settimanali e che gli insegnanti di sostegno permangono in servizio per 22 ore a settimana. Ne deriva che un bambino portatore di handicap gravissimo con rapporto 1/1 in ogni caso avrebbe uno scoperto di 8 ore a settimana e questo non é già di per sé funzionale. Dobbiamo aggiungerci a questo dato di fatto già grave la fotografia della nostra Provincia su questo spinoso argomento. La nostra Provincia é stata penalizzata fortemente dal livellamento dei rapporti insegnanti – alunni con altre Province della Regione. Cercherò di spiegarVi semplicemente il perché alcune neuropsichiatrie infantili certificano anche patologie lievi mentre nella nostra zona, per adeguamenti a protocolli sanitari, la maggior parte delle segnalazioni sono medio – gravi/gravissime.

Si é deciso (ed é qui l'errore sostanziale) di fare una media numero insegnanti numero allievi delle varie province senza tener conto della gravità degli allievi da qui i rapporti che in media passano ad un insegnante ogni due alunni portatori di handicap, un allievo grave in questo caso analizzando in modo freddo i dati avrà a disposizione solo 11 ore su 30 l'insegnante di sostegno con una carenza di diritti dei suddetti alunni. Per capirci meglio farò ancora un esempio un alunno affetto da schizofrenia o da autismo. Di casi così ne abbiamo diversi in Provincia quindi farò un inciso. Gli alunni affetti da queste patologie in molti casi non riescono a restare fermi (corrono in aula, gridano e possono farsi male durante le crisi o durante i ripetuti attacchi di panico). Si capisce bene che questi alunni per la loro e l'altrui incolumità devono essere seguiti in modo accurato. Questi allievi sulla carta hanno diverse ore scoperte di assistenza. L'insegnante di classe a questo punto si trova a dover optare per due scenari affiancare il bambino in difficoltà o il resto della classe. In entrambi i casi viene comunque leso il diritto allo studio. In alcuni Istituti della nostra Provincia su 3 bambini con rapporto 1/1 sono stati assegnati 2 insegnanti e mezzo. 55 ore su 90 di presenza a scuola. I dati ufficiali parlano di 404 alunni segnalati con 208 insegnanti assegnati rapporto 1.94 devo dire che questo dato é stato già ottimizzato dalla grande battaglia che i sindacati, le famiglie, gli insegnanti e le forze del centro sinistra hanno sostenuto per ottenere alcuni posti in più. Rispetto all'anno scorso ci sono stati + 7 alunni/ - 4 insegnanti. Dati freddi, ma qui non ci troviamo a parlare di bulloni o di tessuti parliamo di bambini che sorridono – piangono – hanno sentimenti – esigenze provano emozioni e quindi le leggi vanno rispettate. Se un alunno ha diritto a 6 ore di sostegno deve ricevere 6 se ha diritto a 11 deve riceverne 11 se ha diritto a 22 deve ottenerne 22. E la magistratura in questo senso é stata molto chiara, quando c'è stata una decurtazione di orario sono state condannate le forze che hanno sottratto queste forze a questi bambini. Mi avvio alla conclusione Signora Presidente dicendo che su molti argomenti non si dovrebbe badare ai colori politici ma si dovrebbe riuscire a ragionare con sensibilità e con un briciolo di buon senso. Quindi si chiede con questa mozione:

- 1) che i rapporti insegnanti di sostegno/alunni diversamente abili vengano rispettati come da certificazione di gravità n.p.i.;
- 2) che durante la procedura di formazione delle classi si tenga conto del numero degli studenti di classe in base agli inserimenti di alunni certificati.

Invito i Presidenti delle Commissioni Consiliari Istruzione e Servizi Sociali a convocare una commissione congiunta su questa questione invitando anche il Direttore della N.P.I. Dott. Gruppi – l'Associazione Agenda 21 – il Provveditore agli Studi di Biella – il centro Servizi

volontariato e la Commissione Barriere che potrà anche organizzare i contatti con le varie Associazioni.

La presente mozione é trasmessa al Ministero della P.I., al Dirigente Generale Ufficio Scolastico Regionale, al Dirigente C.S.A. di Biella, ai Dirigenti scolastici della Provincia di Biella. Grazie Presidente”.

L'ASSESSORE SIG.RA FAVERO: Considera puntuale l'illustrazione della mozione da parte del Consigliere sig. Cardinale.

Spiega che la disabilità non deve essere differenza.

Afferma che in Biella e provincia gli effetti dei tagli sulla presenza degli insegnanti di sostegno sta creando una situazione di sofferenza, molte famiglie si sentono mortificate per il mancato rispetto dei diritti sanciti anche dalla Costituzione.

Informa che il Comune si è attivato per aiutare le famiglie e gli insegnanti accollandosi completamente gli oneri per gli educatori necessari al supporto dei bambini diversamente abili negli asili nido e nei centri estivi e cercando di convogliare più fondi verso questo settore.

Precisa che è stato realizzato un concorso promosso dal gruppo Tosetti che ha veicolato somme per l'acquisto di sussidi didattici e che con il Centro Servizio per il Volontariato è stato avviato un progetto per entrare nelle scuole e, con volontari appositamente formati, supplire alle carenze dovute ai tagli.

Si sofferma sulle maggiori problematiche e carenze che si verificano a carico dei diversamente abili e sull'importanza dell'inserimento dei bambini handicappati nelle strutture scolastiche fin da piccoli, per migliorare la loro integrazione nel mondo della scuola.

Sostiene che la scuola è la base della società, che a causa delle risorse sempre più scarse la situazione generale dell'istruzione è sempre più difficile e che i Comuni si devono farsi carico dei servizi che sono stati ridotti.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ritiene che la mozione sia stata presentata con spirito positivo e costruttivo, affrontando un tema molto sentito nel territorio e chiedendo l'applicazione di quanto previsto dalla legge. Auspica che tutti i Consiglieri riconoscano questa caratteristica della mozione.

Dichiara di comprendere che per applicare quanto richiesto sono necessarie risorse che non è facile reperire.

Annuncia, fin da ora, il voto favorevole del gruppo dei D.S..

IL CONS. SIG. GENTILE: Considera l'argomento particolarmente delicato, tanto che solo chi opera nel mondo della scuola può conoscerlo a fondo.

Invita i Consiglieri a non portare in aula argomenti difficili che andrebbero trattati in tavoli tecnici, come quello provinciale che ha creato due anni fa l'allora Assessore Comunale sig.ra Fazzari, coinvolgendo ASL, volontariato e famiglie.

Ritiene gli interventi del Consigliere sig. Cardinale e dell'Assessore di stampo sindacale e la mozione demagogica e non corrispondente al vero, perché, sottolinea, nell'organico della scuola non vi è stato nessun taglio, ed il numero degli insegnanti di sostegno è stabilito da una disposizione del Ministro Berlinguer che introdusse per ogni provincia il rapporto di un insegnante ogni 138 alunni, senza alcuna relazione con il numero di bambini con disabilità certificate dalla neuropsichiatria infantile.

Sottolinea che nella provincia di Biella, grazie all'interessamento dei politici locali si è riusciti ad ottenere qualcosa in più rispetto a quanto previsto.

Ricorda la battaglia portata avanti dall'ANCI contro i sindacati, affinché gli insegnanti di sostegno si facciano carico anche della gestione di situazioni legate al benessere personale dell'allievo e che esiste anche la legge 112/98 che impegna gli enti locali nell'assistenza dei minori in stato di disagio ed handicap.

Si sofferma sui diversi gradi di disabilità, che vanno da casi clinicamente molto difficili per i quali sarebbe necessario l'intervento di organismi esterni alla scuola, a casi di semplici condizioni di difficoltà di apprendimento.

Osserva che vi è stato un aumento esponenziale dei casi certificati dalla n.p.i. e che il sistema scolastico da solo non può farsi carico di tutte queste situazioni.

Ribadisce che nel mondo della scuola non vi sono stati tagli di organico e rinnova l'invito a trattare argomenti particolarmente difficili come quello in oggetto in organismi più specifici ed opportuni.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ritiene che la mozione non sia demagogica né pretestuosa, poiché le carenze di organico sono lamentate da genitori, sindacati e da alcuni dirigenti scolastici.

Sostiene che il Consigliere sig. Gentile ha accolto un ragionamento che egli ed i gruppi di centro-sinistra non condividono che è quello che i bambini che soffrono di gravi disabilità non dovrebbero essere accolti dalla scuola perché non è in grado di educarli, ma in altre strutture.

Spiega che egli condivide un'impostazione pedagogica diversa improntata verso un'integrazione scolastica dei diversamente abili per consentire loro una futura maggiore integrazione nella società.

Afferma che il mondo politico deve attivarsi e combattere contro i tagli che ci sono stati, per far sì che tutti i bambini che vengono segnalati da specialisti della neuropsichiatria infantile possano avere un'adeguata assistenza scolastica.

Ribadisce che la politica all'istruzione dell'attuale Governo è volta a non accogliere i diversamente abili nelle strutture scolastiche.

Invita chi governa, di fronte a difficoltà come quelle segnalate, a non giustificarsi affermando che un certo tipo di situazione è stata ereditata.

Riferisce la sua esperienza di insegnante di sostegno.

Considera la mozione costruttiva e volta alla risoluzione della difficile situazione dei bambini diversamente abili.

IL CONS. SIG. MONTORO: Afferma di non condividere il riferimento politico contenuto nella mozione dal quale sembra che il tema trattato sia caro ad un solo schieramento politico.

Ritiene che se il problema è nei termini presentati dalla mozione sia serio, quindi vada al di là della questione politica e debba essere affrontato ed approfondito.

Dichiara di non avere la certezza che la questione sia rispondente a quanto è stato affermato perciò il suo voto sarà di astensione.

Ricorda che i portatori di handicap hanno sempre avuto difficoltà con qualsiasi tipo di governo.

Invita i colleghi Consiglieri ad evitare strumentalizzazioni su temi delicati come quello in discussione che non aiutano a comprendere la situazione reale.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Precisa di non conoscere a fondo la legislazione in materia.

Dichiara di aver sentito parlare di tagli, carenze di organico, aumento del numero dei diversamente abili, ma nessuno ha affrontato il tema di un maggiore impegno da parte degli insegnanti, per questo motivo annuncia il suo voto contrario alla mozione.

IL CONS. SIG. APICELLA: Ritiene che il sig. Sindaco non avrebbe dovuto permettere a Consiglieri appartenenti alla maggioranza di presentare una mozione come quella in discussione, dalla quale sembra che tutto vada catafascio, che ci si trovi in un Paese del quarto mondo.

Rileva che l'Assessore sig.ra Favero nel suo intervento si è contraddetta: prima si è lamentata sostenendo che il Governo ha operato dei tagli che non permettono di svolgere un determinato servizio e poi ha affermato che il servizio è assicurato dal Comune. Chiede quindi se il problema esiste oppure no.

Sostiene che con documenti come quello in discussione si sta già facendo campagna elettorale.

Annuncia che non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. REY: Sostiene che gli interventi dell'Assessore e del Consigliere sig. Cardinale sono stati di carattere politico e contro il Ministro all'istruzione ed il Governo; ritiene che ciò abbia offuscato il tema proposto dalla mozione.

Dichiara di essere dispiaciuto che un argomento così delicato sia stato strumentalizzato politicamente.

Annuncia che il gruppo di lega Nord non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG.RA VARNERO: Dichiara di voler uscire dalle presunte strumentalizzazioni politiche della mozione.

Ritiene che il problema della scuola sia delicato ed esista da decenni.

Sostiene che la scuola ha un compito importantissimo per la formazione di base di un bambino ed il tutto non può essere ricondotto ad un certo modo di lavorare degli insegnanti.

Si sofferma sulle difficoltà che gli insegnanti devono affrontare nello svolgimento del loro compito e dei rapporti che si vengono a creare con gli allievi ed i genitori.

Afferma che è difficile dire cosa si può fare a livello di Consiglio Comunale per risolvere i problemi segnalati dalla mozione, ma ritiene che il solo fatto che siano stati portati all'attenzione di questo organo sia importante.

Ricorda il lavoro che sta compiendo la Commissione barriere architettoniche per abbattere le barriere sia fisiche che mentali.

Auspica che questa mozione serva da spunto per far sì che tutti i bambini, anche i diversamente abili, ricevano un'adeguata istruzione.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Dichiara di essere in parte d'accordo con l'intervento del Consigliere sig.ra Varnero.

Afferma che si tratta di un argomento delicato ed è quindi difficile trattarlo in modo equilibrato in aula.

Sostiene che, pur essendo un problema che crea apprensione, nella mozione la situazione è stata fatta apparire più grave di quanto non sia in realtà.

Ritiene che su questo tema tutti devono impegnarsi ed investire.

Segnala un caso particolare che si è verificato nella scuola del Villaggio Lamarmora

Si sofferma brevemente sulla riforma "Moratti" che giudica positiva e ritiene che se fosse esaminata attentamente riceverebbe maggiori consensi.

Invita a trattare questi grandi temi con equilibrio e buon senso.

Annuncia che il gruppo di Alleanza Nazionale si asterrà.

IL SIG. SINDACO: Sostiene che la mozione formula due richieste condivisibili e che rifiutarle significa negare la realtà dando un pessimo servizio alle famiglie dei disabili presenti nel territorio Biellese.

Rileva che, come ha evidenziato il Consigliere sig. Pietrobon, sul tema vi sono due impostazioni diverse da parte dei due schieramenti politici, il centro-sinistra è favorevole ad una maggiore inclusione. Afferma di non condividere la filosofia di ghettizzare i diversamente abili anche se in condizioni particolarmente gravi è difficile ottenere un buon inserimento.

Si sofferma sulla valutazione della gravità dei casi e sull'aumento della quantità di richieste di integrazione delle rette per i disabili che pervengono ai servizi sociali.

Spiega che sui Comuni si sono scaricate le carenze in settori come quello segnalato dalla mozione e che un ulteriore taglio ai loro finanziamenti andrà ad incidere anche sui servizi di carattere sociale, quindi ci rimetteranno i cittadini con seri problemi, che invece andrebbero sostenuti e difesi.

Ritiene che il problema dovrebbe toccare tutti ed essere sostenuto in favore delle esigenze del territorio.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Considera scorretto strumentalizzare proposte buone nel caso di questa mozione.

Ricorda che sono anni che egli si occupa del disagio minorile e dei disabili e quindi ritiene di non dover ricevere, su questo argomento, insegnamenti da alcuni colleghi Consiglieri.

Rileva che gli organi di stampa locale a suo tempo hanno dato parecchia risonanza al problema, che è reale.

Ribadisce le richieste della mozione.

Invita ad approvare la mozione per rispetto nei confronti delle famiglie con bambini diversamente abili.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Dichiaro che, pur essendo favorevole che in Consiglio Comunale vengano trattati anche argomenti di non stretta competenza di quest'organo, ritiene che in questo caso si sia discusso di un argomento che la maggioranza dei Consiglieri non conosce, sul quale sono emerse due posizioni opposte, e quindi, di fatto, si è solo perso tempo.

Chiede che quando vengono presentate mozioni come quella in oggetto siano forniti ai Consiglieri anche dati ed elementi certi su cui confrontarsi.

Annuncia il voto di astensione del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONS. SIG. PERINI: Sostiene che, essendo l'argomento particolarmente delicato sarebbe stato auspicabile un atteggiamento coeso di tutto il Consiglio Comunale, ma la mozione in discussione sottende ad una particolare posizione politico-sindacale e contiene una vena polemica.

Ritiene che essendo il Consigliere sig. Gentile dirigente scolastico e quindi competente in materia, egli non ha motivo di dubitare che ciò che ha affermato non corrisponda al vero.

Viste le posizioni diverse e non avendo a disposizione elementi per giudicare se la mozione è sostenibile, annuncia che il gruppo di Forza Italia non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Ritiene che in questo caso si sia fatta politica e azione sindacale sulle spalle dei diversamente abili.

Sostiene che una mozione che tratta un argomento così delicato avrebbe dovuto essere collegata a dati veritieri, nel senso che si sarebbe dovuto toccare anche l'argomento del comportamento degli insegnanti ed una loro eventuale forma di "sacrificio".

Afferma che tutti ritengono necessario tagliare la spesa ma nessuno si preoccupa di farlo.

Per i motivi appena enunciati e per quanto affermato nel precedente intervento annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ribadisce quanto già sostenuto nel precedente intervento.

Ritiene che l'argomento avrebbe potuto essere trattato in maniera diversa, non sotto l'aspetto politico.

Sottolinea che nella Provincia di Biella tutte le bozze di organico richieste dai dirigenti scolastici in base alle vigenti disposizioni di legge sono state accolte, e l'organico è totalmente coperto.

Sostiene che la questione cambia se si intende andare al di là di quanto prevede la legge e chiederne la modifica.

Si sofferma sul sistema scolastico italiano in rapporto con le altre nazioni europee.

Annuncia che per una questione di correttezza il suo gruppo non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene che non ci si può limitare a dire che visto che purtroppo la legge è quella che è occorre adeguarsi.

Afferma che i sigg.ri Consiglieri non possono giustificare la non partecipazione al voto sostenendo che non hanno dati a sufficienza per esprimersi, perché hanno avuto tutto il tempo di informarsi e documentarsi in merito. Considera infatti più valida la scelta del Consigliere sig. Vaglio, anche se egli non solo non condivide quanto ha affermato ma lo considera aberrante.

Si sofferma sulla riforma della scuola predisposta dal Ministro Moratti, che auspica non venga mai applicata, e ritiene che occorra anche modificare la riforma "Berlinguer".

Considera giusto discutere di questi problemi in Consiglio Comunale ed annuncia il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. DESIRO': Ribadisce di ritenere la mozione di carattere politico-sindacale ed annuncia che il gruppo di Lega Nord non parteciperà al voto.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ritiene che un amministratore pubblico ha la responsabilità di occuparsi anche dei problemi della scuola.

Spiega che la legge 104/92 non viene totalmente applicata e quindi molte famiglie si trovano in difficoltà.

Precisa che la mozione non afferma che tutte le responsabilità di questi problemi sono da addebitare all'attuale Governo, in quanto si tratta di una situazione ormai incancrenita, ritiene però che l'attuale esecutivo non ha fatto nulla per migliorare la situazione, anzi l'ha peggiorata.

Sottolinea che, pur nel rispetto delle norme di legge e delle risorse previste, esiste una discrezionalità nell'assegnazione degli organici da parte delle Direzione Regionale e chiede che in questo compito quest'ultima coinvolga le Amministrazioni pubbliche per conoscerne le esigenze.

Ritenendo la mozione valida ed attuale, annuncia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di Sinistra.

IL CONS. SIG. APICELLA: Dichiaro di essere stanco di ricevere lezioni da parte dei gruppi di maggioranza.

Precisa di avere attentamente esaminato la mozione.

Ricorda che nella seduta di Consiglio Comunale del mese di luglio, quando è mancato il numero legale per poter votare questa mozione, il procedimento dei lavori è stato assicurato per senso di responsabilità della minoranza, per non arrestare i provvedimenti amministrativi Comunali.

Sostiene che la maggioranza mette tutti gli argomenti sotto l'aspetto politico ed in questo caso ha utilizzato i problemi dei bambini diversamente abili.

Annuncia, in dissenso da gruppo, il suo voto contrario.

IL CONS. SIG. RA VARNERO: Ribadisce quanto già dichiarato durante la discussione.

Annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

IL PRESIDENTE: Invita gli scrutatori ad avvicinarsi al banco della presidenza per procedere alla votazione della mozione.

IL CONS. SIG. APICELLA: Sottolinea che il Consigliere e scrutatore sig. Ponzana non è presente in aula.

IL PRESIDENTE: Assicura che provvederà a riprendere il Consigliere sig. Ponzana.

Coglie l'occasione per annunciare che per correttezza non firmerà più le giustificazioni ai Consiglieri che si fermano solo pochi minuti in aula.

Dichiara che, visto che il Consigliere sig. Ponzana spesso è presente all'inizio della seduta e poi si allontana, chiederà che per la seduta odierna non gli venga pagato il gettone di presenza.

Invita il Consigliere sig. Apicella a sostituire il Consigliere sig. Ponzana nel compito di scrutatore.

IL CONS. SIG. APICELLA: Sottolinea che egli è presente alle sedute di Consiglio Comunale dall'inizio alla fine.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

Si dà atto che nel corso del dibattito escono dall'aula i Consiglieri Sigg.ri Ponzana e Vaglio.

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Apicella, Della Rocca e Pisterzi:

Favorevoli	n. 19
contrari	n. 01 (Apicella)
astenuti	n. 03 (Montoro, Alleanza Nazionale)

Non partecipano alla votazione n. 8 Consiglieri (Lega Nord, Popolari Europei e Forza Italia).

La mozione pertanto viene approvata.
